



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio gestione risorse idriche

risorseidriche@regione.fvg.it
scarichi@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4445
fax + 39 040 377 4410
I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

Direzione centrale difesa dell'ambiente,
energia e sviluppo sostenibile

Servizio valutazioni ambientali
ambiente@certregione.fvg.it

OGGETTO: D. Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "La Braida", di potenza nominale pari a 82 MW, da realizzare nei comuni di San Quirino (PN) e Montereale Valcellina (PN) in località denominata "Colisie" e delle opere di connessione site nel comune di San Quirino (PN), di estensione pari a circa 120 ha. – **Parere.**
Proponente: D2M Friuli 2 S.r.l.
FASCICOLO SVA/VIA/608

Facendo seguito alla nota prot.n. GRFVG-GEN-2025-179010-P del 04/03/2025 di richiesta parere e alla documentazione in essa richiamata, per quanto di competenza di questo Servizio si comunica quanto segue.

Preso atto che il progetto prevede la realizzazione di un impianto di generazione di energia da fonte solare di tipo agrivoltaica per una potenza nominale pari a 82 MWp, nei comuni di San Quirino (PN) e Montereale Valcellina (PN), costituito da:

- 110.110 moduli fotovoltaici;
- 12 cabine di campo (power stations);
- 1 cabina principale di impianto (Main Technical Room, MTR);
- 1 cabina di controllo (control room);
- 4 magazzini dedicati all'attività agricola;
- viabilità interna di servizio;
- recinzione e sistemi di illuminazione di emergenza e di sorveglianza;
- cavidotto interrato MT interno a 30 kV dalle power stations alla MTR;
- fascia alberata produttiva di mitigazione;
- 50-100 arnie.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione delle infrastrutture di connessione, nel comune di San Quirino (PN), costituite da:

- SSE Utente di Trasformazione 132/30 kV;
- cavidotto interrato MT a 30 kV lungo la viabilità esterna esistente, dalla MTR alla SSE Utente di Trasformazione;
- cavidotto interrato AT a 132 kV di collegamento tra la SSE Utente di Trasformazione 132/30 kV e la SE;
- collegamento in antenna su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 132 kV da inserire in entra - esce alla direttrice RTN a 132 kV "S. Leonardo - S. Foca - Villa Rinaldi" previo ricollegamento

dell'estremo di "Villa Rinaldi della linea RTN a 132 kV "Porcia – Villa Rinaldi" alla suddetta nuova SE.

Preso atto che l'insediamento produce le seguenti tipologie di acque:

1. acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici di pertinenza dell'insediamento;
2. acque meteoriche di dilavamento dei trasformatori;
3. acque di dilavamento meteorico delle aree di sosta e transito;
4. acque di lavaggio dei moduli fotovoltaici;
5. acque di lavaggio delle ruote dei mezzi di cantiere.

Considerato che:

- A. le acque reflue domestiche sono sottoposte ad un trattamento di sedimentazione con digestione anaerobica del fango mediante la realizzazione di una vasca di tipo Imhoff, la cui competenza è del Comune;
- B. per il fabbricato MTR è prevista una vasca di accumulo per la fuoriuscita degli olii che in caso di incidente consentirà la gestione come rifiuto liquido del fluido versato;
- C. per l'area SSE utente è prevista la realizzazione di un trasformatore AT/MT all'aperto dotato di una vasca in c.a. per il contenimento degli olii del trasformatore. Con riferimento all'ordinario dilavamento da parte delle acque meteoriche è previsto un trattamento di dissabbiatura/disoleatura finalizzato a garantire una concentrazione allo scarico di 5 mg/l di idrocarburi;
- D. per l'attività di lavaggio dei pannelli fotovoltaici è prevista la dispersione al suolo delle acque reflue;
- E. per l'attività di lavaggio ruote dei mezzi di cantiere è prevista la gestione dei reflui come rifiuto liquido;
- F. le aree impermeabilizzate di sosta e transito mezzi sono gestite mediante un sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento.

Si dichiara:

- la non competenza dello scrivente Servizio in riferimento allo scarico di cui al precedente punto A.;
- il nulla osta per la realizzazione della vasca di contenimento olii di cui al precedente punto B.;
- in riferimento al precedente punto C.:
 - la proponente dovrà verificare prioritariamente la possibilità di recapito delle acque di prima pioggia in fognatura pubblica;
 - si ritiene che il trattamento di dissabbiatura/disoleatura debba essere implementato al fine di garantire allo scarico l'assenza di oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistente in quanto il proponente non ha individuato corpi idrici significativi nei pressi dell'insediamento;
 - in una situazione di possibile sversamento di olii dal trasformatore AT il proponente deve specificare le modalità di intervento finalizzate ad evitare qualunque fuori uscita degli olii dalla vasca di contenimento. Inoltre, dovranno essere specificate le modalità di pulizia e bonifica delle vasche in modo da evitare possibili contaminazioni delle successive acque meteoriche di dilavamento;
- in riferimento all'attività gestionale di cui precedente punto D.:
 - in relazione all'attività di lavaggio dei pannelli fotovoltaici si applicano le previsioni di cui all'art. 4 e all'art. 32 del P.R.T.A. che non prevedono l'obbligo autorizzativo;
- in riferimento all'attività gestionale di cui precedente punto E.:
 - in relazione all'attività di lavaggio delle ruote dei mezzi di cantiere non sono di competenza dello scrivente Servizio in quanto gestite come rifiuti liquidi;
- in riferimento al precedente punto F.:
 - con riferimento alla viabilità interna, si ritiene che le acque meteoriche che dilavano aree di sosta e movimentazione mezzi non necessitino, in generale, di precauzioni di prima pioggia salvo che situazioni site specifiche lo impongano. In ogni caso si esprime parere favorevole alla

previsione di un trattamento di tali acque anche a scopo precauzionale.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
gestione risorse idriche
Ing. Paolo De Alti
*(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)*

Responsabile del procedimento:
Istruttore tecnico:
Istruttore amministrativo:

Maurizio Pessina, tel. 0432/279819
Veronica Zoratti, tel. 0432/279877
Tiziana Rombi, tel. 0432/279873